

Progetto di una Uda “flipped”

Titolo: La classificazione degli strumenti musicali

Docente: Federico Vittorio Torrisi

Tipo di scuola: scuola secondaria di primo grado

Materia: Educazione musicale\ strumento indirizzo musicale Classe: I

Scelta dell'argomento curricolare:

(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura atomica della materia, la punteggiatura grammaticale, il Congresso di Vienna ecc.)

La classificazione degli strumenti musicali teorizzata da Curt Sachs. Conoscere le cinque principali famiglie, imparare a riconoscere gli strumenti musicali, dalla forma, dalle dimensioni e dal timbro, condividere le informazioni ottenute all'interno della classe.

Come si intende attivare l'interesse e la curiosità degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l'interesse, motivare e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui risponde oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Come sviluppo di un fattore motivante si è pensato di proporre agli alunni una serie di attività laboratoriali che saranno al centro dell'unità di apprendimento. La prima attività sarà un incontro in Auditorium con un gruppo di alunni del Liceo Musicale “Antonio Pigafetta” di Vicenza.

Attraverso un lavoro organizzativo dell'insegnante, che avrà cura di contattare la scuola sopra citata e programmare l'incontro, gli alunni delle classi I assisteranno ad una lezione concerto tenuta dai studenti del Liceo Musicale. Sarà una lezione interattiva in cui gli alunni di I potranno osservare da vicino gli strumenti, con la dovuta cura ed attenzione potranno toccarli ed ascoltare la descrizione fatta dagli alunni liceali. Gli alunni di I ascolteranno i suoni prodotti da ogni strumento. Infine gli alunni del Liceo eseguiranno un piccolo concerto di musica d'insieme. Saranno trattate principalmente le famiglie dei Cordofoni ed Aerofoni ed Idiofoni.

Per la famiglia dei Membranofoni ho pensato invece di invitare a scuola due miei amici musicisti che ho avuto modo d'incontrare nel corso della carriera professionale. Per il Tamburello a sonagli il maestro Alberto che suona nel gruppo di musica tradizionale del sud Italia di cui anch'io faccio parte, farà ascoltare i principali ritmi: pizzica sentina, tarantella siciliana, tammurriata campana. Sarà dato un compito alla classe, saranno presenti in classe diversi tamburelli a sonagli e gli alunni proveranno semplici pattern ritmici guidati dal Maestro Alberto. Al termine dell'attività ci sarà spazio per le domande e le riflessioni degli alunni.

Per il Bongo il maestro Falou che proviene dal Senegal e lavora in Italia divulgando nei suoi corsi la passione per questo strumento ed al contempo per la cultura musicale che lo lega alla sua terra d'origine. Il maestro Falou si cimenterà nell'esecuzione di assoli dimostrativi e spiegherà agli alunni come nella cultura musicale Africana l'educazione dell'orecchio, che consiste nella capacità di eseguire una melodia dopo averla ascoltata, nella conoscenza mnemonica di un repertorio tradizionale e nella personalizzazione continua dell'esecuzione da parte dell'esecutore sia considerata preferita alla lettura delle note che invece è uno dei pilastri della cultura musicale Europea. Si propone un'attività al gruppo: il ritmo è parola. Il maestro Faolu farà cantare una canzone tradizionale senegalese alla classe facendo notare come attraverso l'unione tra parola e gesto percussivo si ottenga una maggiore interiorizzazione del brano. Nella fase conclusiva si lascia spazio al dialogo tra gli alunni, il docente ed il maestro Falou.

Per la famiglia degli elettrofoni sarà invitata una band di ragazzi universitari di Padova che si diletta nel riprodurre cover rock anni '70\90. Il batterista suonerà la batteria elettrica (ha dovuto comprare questo strumento per potersi esercitare con le cuffie in modo silenzioso per evitare di essere cacciato dal condominio in cui vive) saranno presenti anche la chitarra elettrica ed il basso elettrico. Per quest'incontro i ragazzi preparano una serie di domande che saranno poi rivolte ai musicisti presenti.

Sarà proposto agli alunni di lavorare in gruppo per stimolare l'apprendimento tra pari, ogni alunno sarà tenuto a realizzare un compito autentico che consisterà nell'approfondimento di uno strumento del gruppo a

cui è stato assegnato. Il voto sarà espresso al gruppo e non al singolo alunno per incentivare il lavoro di gruppo, il docente dovrà vigilare affinché gli nei vari gruppi non si creino tensioni e guidarli nel cammino d'apprendimento. La presente unità d'apprendimento è stata ideata come attività parallela allo svolgimento del programma di studio tradizionale, nello specifico, per la durata del secondo quadrimestre delle due ore settimanali di musica gli alunni dedicheranno un'ora allo sviluppo dell'unità d'apprendimento sulla classificazione degli strumenti musicali ed una per lo svolgimento del restante programma. Se invece tale unità didattica dovesse essere rivolta ad un indirizzo musicale sarà calendarizzata con incontri bisettimanali (14gg).

Quali attività si intendono svolgere prima della lezione:

(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconcoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse utilizzate.)

Gli alunni svolgeranno una fase preparatoria agli incontri che sono in programma. Il docente mette a disposizione una presentazione Prezi improntata sullo stile grafico che richiama una cartina della Metropolitana.

http://prezi.com/xhnh_db4lq5a/?utm_campaign=share&utm_medium=copy&rc=ex0share

C'è la linea principale che racchiude tutte le informazioni di carattere storico, i concetti teorici formulati da Curt Sachs e le cinque principali famiglie di strumenti. Dalla linea principale ad ogni tappa/stazione si diramano le linee secondarie dove sono presenti alcuni strumenti rappresentativi per ogni categoria trattata. E' possibile osservare gli strumenti e tramite link su Youtube si possono guardare video in cui vari artisti si cimentano nell'eseguire musica con i vari strumenti trattati.

Per completare questa parte introduttiva sarà messo a disposizione degli alunni una video presentazione realizzata con il programma di elaborazione video Camtasia, in cui il docente spiega come accedere alla presentazione e descrive l'impalcatura generale ed il modo di procedere alla scoperta dei vari strumenti.

<https://www.youtube.com/watch?v=7OCicRAM-bk>

Al termine di questa fase introduttiva, dopo aver dato il tempo agli alunni di poter assimilare i contenuti forniti, il docente propone alla classe di risolvere un quiz realizzato con Kahoot.

<https://play.kahoot.it/#/?quizId=a934bee6-b3e1-4139-b75e-9c64435387ca>

Per tale lezione sarà consentito agli alunni l'uso dei dispositivi telefonici in classe visto che di norma ne è fatto divieto nel regolamento d'Istituto. I risultati emersi dal quiz permetteranno all'insegnante di poter suddividere gli alunni in 5 gruppi, uno per ogni famiglia di strumenti, ogni gruppo sarà composto in parte da alunni che hanno totalizzato un punteggio alto ed in parte da alunni che invece hanno riscontrato maggiori difficoltà nell'apprendere quanto visto ed ascoltato fin ora.

Quali attività si intendono svolgere in aula:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione frontale, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

Dopo la fase preparatoria giunge il momento degli incontri in Auditorium:

- Con il gruppo degli alunni del Liceo Musicale. Lo scopo principale è cercare d'istaurare una forma di apprendimento alla pari, in quanto sono studenti sia chi espone e sia chi ascolta. Il fatto che siano ragazzi e non adulti a spiegare un concetto può favorire l'utilizzo di canali di comunicazione che risultano più appropriati per la comprensione negli studenti più piccoli, questo perché può capitare che il docente, avendo (ci si augura) una conoscenza approfondita della materia che insegna, potrebbe dare per scontate delle conoscenze in lui assodate che invece, chi le ha da poco acquisite, deve tenerle maggiormente in conto e per questo può "segnalare" più facilmente tali difficoltà. In

questo caso si crea un clima di arricchimento reciproco perché gli studenti più piccoli muovono un ulteriore passo verso la maturazione dei concetti chiave dell'unità di apprendimento ma anche quelli più grandi si attivano per riuscire a trasmettere quanto appreso. Gli strumenti diventano concreti, si può osservarne la forma e le dimensioni reali, e si va ascoltare come anche giovani esecutori, attraverso un percorso di studio appropriato riescono a produrre suoni e melodie con il proprio strumento.

- Con i percussionisti. In questo caso lo scopo principale è rendere ancora più partecipi gli alunni, non solo osservando ed ascoltando le spiegazioni e le esecuzioni dei maestri ma cimentandosi in prima persona nella produzione di ritmi e di canti. Conoscendo esperienze di vita di persone che hanno scelto la musica come mestiere, potranno apprezzare tradizioni di altre culture ascoltando le produzioni musicali tipiche di tali culture.
- Con la band rock, perché oltre a far ascoltare alcuni strumenti maggiormente rappresentativi della famiglia degli elettrofoni per far comprendere ai ragazzi che fare musica può essere un piacere che accomuna tanti adulti che trovano nella musica un momento d'unione e di svago. Durante la preparazione di quest'incontro il docente anticipa alcune informazioni sulla band in modo che gli studenti possano elaborare le domande da fare nell'intervista.

Sempre in base a quanto visto ed ascoltato durante gli incontri con il mondo inter ed extra scolastico, che sono al centro di quest'unità di apprendimento, le restanti lezioni saranno svolte nell'aula d'informatica. Ogni gruppo avrà accesso ad una postazione pc collegata ad internet. Dalla biblioteca d'istituto verranno consultati anche degli atlanti di storia della musica e dei libri inerenti la specifica tematica, sempre a patto che siano presenti, fortunatamente, nel mio caso nella scuola dove insegno ne sono presenti alcuni. Penso che gli studenti debbano avere anche la possibilità di toccare con mano i libri, più come un particolare sviluppo di abilità di ricerca delle fonti cartacee per poterla poi affiancare con le moderne tecniche di ricerca on-line. In questa fase si pianifica il lavoro di ricerca e di scambio di pareri, all'interno di ogni gruppo gli alunni decidono quale strumento dovrà approfondire ogni singolo alunno. Avendo un solo computer per gruppo e tanto da cercare dovranno scegliere in che modo dovranno utilizzarlo, evitando di litigare su chi deve cercare cosa ma imparando a pianificare il lavoro di ricerca. In questa fase l'insegnante deve essere abile a supervisionare i vari gruppi senza influenzare direttamente il processo d'apprendimento ma indirettamente intervenendo e ponendo questioni solo su concetti che possano essere collocati nella zona prossimale di sviluppo per citare Vygotskij. Inoltre, a mio avviso il docente deve essere "arbitro imparziale" e disciplinare gli alunni se si notano comportamenti scorretti all'intero o tra i gruppi oltre che esortare il procedere dell'attività dei gruppi.

Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:

(indicare quali strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze.)

Quando anche la fase di lavoro di gruppo è ultimata si procede a testare quanto stato fatto sia stato effettivamente assimilato dagli studenti. Dopo la parte introduttiva il docente fornisce agli alunni la rubrica per l'apprendimento su cui terrà conto in futuro come valutare il lavoro svolto.

	Una stella	Due stelle	Tre stelle	Quattro stelle
Partecipazione all'interno del gruppo, affiatamento cooperazione.	Nel gruppo ci sono tante tensioni, si tende ad accusarsi a vicenda degli insuccessi; ognuno lavora per se.	Nel gruppo raramente ci sono tensioni ma si tende a risolverle. Non tutti i membri sono inseriti e collaborano nel gruppo.	Nel gruppo tutti sono inseriti e collaborano ma non c'è tanto affiatamento tra gli studenti. Si divide il lavoro in parti uguali.	Nel gruppo sono tutti inseriti, c'è rispetto ed aiuto reciproco, si sceglie insieme, si divide il lavoro in parti ma chi è più avanti col proprio lavoro aiuta il compagno a portarsi al passo con gli altri.
Capacità di risolvere problemi e di procedere autonomamente nel lavoro di ricerca	Deve intervenire sempre l'insegnante per risolvere i problemi che si incontrano, senza il suo aiuto non si sa procedere.	Si richiede spesso l'aiuto dell'insegnante, anche se in certi casi si riesce a procedere da soli.	Si richiede raramente l'aiuto dell'insegnante e se lo si fa è per avere conferme della validità delle proprie tesi.	Si richiede l'aiuto del professore solo per problemi non inerenti la produzione dell'elaborato.
Approfondimento dei contenuti, varietà di contenuti cartacei, grafici ed elettronici	Il gruppo ha consultato un numero esiguo di contenuti. Non sono stati condivisi nel gruppo.	Il gruppo ha consultato un numero sufficiente di contenuti. Sono stati condivisi in parte tra il gruppo.	Il gruppo ha consultato un numero sufficiente di contenuti. Tali contenuti sono stati condivisi tra il gruppo.	Il gruppo ha consultato un considerevole numero di contenuti. Tali contenuti sono stati condivisi tra il gruppo.
Personalizzazione dei contenuti, capacità di presentazione e di esposizione	Il gruppo è poco efficace nel comunicare quanto si è consultato e quanto si è prodotto al resto della classe. Il prodotto è poco personalizzato.	Il gruppo ha delle incertezze nel comunicare quanto si è consultato e quanto si è prodotto al resto della classe. Il prodotto risulta abbastanza personalizzato.	Il gruppo ha una buona esposizione. I contenuti sono appropriati. Il prodotto è personalizzato.	Il gruppo ha un buon controllo dell'esposizione, si è deciso di fare una piccola mappa dell'esposizione e si è provata alcune volte. Il prodotto finale è personalizzato con contenuti appropriati ed interessanti
Rispetto delle scadenze e completezza dei contenuti	Il gruppo ha consegnato con notevole ritardo il lavoro di ricerca che risulta particolarmente incompleto.	Il gruppo ha consegnato in ritardo il lavoro di ricerca che risulta incompleto.	Il gruppo ha consegnato in ritardo il lavoro di ricerca che risulta comunque completo nella parte fondamentale.	Il gruppo ha consegnato nei tempi giusti il lavoro di ricerca che risulta completo in ogni sua parte.

Gli alunni, tenuto conto di quali sono i descrittori che prefigurano una buona realizzazione del compito e quali invece possono essere i motivi che potrebbero portarli all'insuccesso, svilupperanno la loro presentazione ed a lavoro concluso, a turno si alterneranno i gruppi che esporranno al resto della classe quanto realizzato e consegneranno al docente una copia cartacea o elettronica del lavoro di gruppo. Il compito dell'insegnante anche se non palese deve mediare le esigenze personali e di gruppo ed indirizzare gli alunni verso la realizzazione chiara e completa del compito autentico.

In che modo l'approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?

(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze.)

Ho proposto quest'unità di apprendimento perché sono convinto che la scuola debba abbattere i muri che la isolano come un mondo a se stante; anzi deve creare ponti verso la società, far conoscere persone e ragazzi agli alunni che possano rappresentare un esempio positivo per lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente che l'Unione Europea ha stabilito nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006. Programmare avendo come riferimento il concetto di competenza non è facile, perché richiede nell'alunno un mix di conoscenze, di abilità e di motivazioni personali atte a far in modo che l'apprendimento diventi per l'alunno una pulsione interna che ha le sue motivazioni e le sue ambizioni e che quindi non sia solo mero nozionismo applicato ad una serie di informazioni che l'alunno riceve dal docente senza interiorizzarle.

E' possibile isolare alcune delle otto competenze chiave nell'unità di apprendimento.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi della disciplina.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Programmare per competenze mette in gioco anche il docente, perché dovrà dimostrare anch'egli delle competenze organizzative e relazionali per realizzare gli incontri, spirito d'iniziativa nel coinvolgere gli alunni e capacità di programmare un'attività che non si è mai provato a realizzare prima ma che ha in se delle potenzialità di successo educativo maggiori. Da questa presa di coscienza del potenziale che può esprimere il docente nasce la volontà di compiere un ulteriore passo volto ad offrire agli alunni una nuova esperienza educativa che si spera possa coinvolgerli e possa creare in loro le basi per un apprendimento permanente.

